

COMITATO POPOLARE E SPONTANEO PER LA DIFESA E LA SALVAGUARDIA DELL'OSPEDALE S. RINALDI DI PEScina

Dopo le fiaccolate del 2007 con le quali il Sindaco ci aveva portato in piazza per difendere la chirurgia generale e la medicina generale nel nostro Ospedale, è avvenuta nel maggio del 2009 la chiusura del reparto di chirurgia.

Il Comitato permanente dei cittadini costituitosi a seguito di un silenzio preoccupante, e nell'intento di protestare contro quella chiusura, ha promosso vari incontri e manifestazioni per sensibilizzare tutti e difendere il diritto alla salute "costituzionalmente" garantito.

Dal mese di Agosto, dopo due assemblee pubbliche in Piazza Mazzarino e vari incontri con la cittadinanza, si è dato inizio ad un incatenamento permanente di anziane donne e cittadini, sfociato in una protesta congiunta con la popolazione del tagliacozzano che vive le stesse nostre peripezie.

Nel mese di novembre, il Comitato di Pescina, unitamente al Sindaco Radichetti e a una nutrita delegazione di Sindaci della Marsica occidentale che difendono l'Ospedale di Tagliacozzo, capeggiati dal Sindaco di quel paese, dopo una vibrante protesta sotto la sede dell'assessorato, è stato ricevuto dall'Assessore alla Sanità Dott. Venturoni.

Quest'ultimo, in modo perentorio, ha annunciato per Pescina una ennesima vergognosa "riconversione", con ulteriore chiusura di medicina e geriatria e creazione di un pronto soccorso solo diurno gestito da medici di base, precisando, invece, che avrebbe fatto tutto il possibile per salvaguardare il reparto di riabilitazione di Tagliacozzo.

Al ritorno dall'incontro, nonostante le divergenze evidenziate nell'ultima delibera comunale riguardante l'argomento Ospedale, il Comitato ed il Sindaco convenivano sulla necessità di una posizione univoca, forte e determinata, stabilendo di incontrare la cittadinanza tutta per organizzare una grande manifestazione di protesta presso il Ministero della Salute a Roma.

Puntualmente tale impegno è stato disatteso dal Sindaco Radichetti che preferisce ancora oggi intraprendere come unica strada per la tutela del nostro Ospedale quella della Politica, affidandosi alle mani del senatore Piccone, disilludendo, in questo modo, tutti coloro i quali avevano ascoltato dallo stesso Sindaco che era ad-

dirittura disposto non solo a dimettersi, per impedire lo scempio, ma a battersi "in ogni modo anche con forme di protesta eclatanti" per scongiurare che l'Ospedale perdesse i detti servizi.

Alla luce di ciò, Il Comitato informa i concittadini che, oltre alle forme di protesta già messe in atto, sta portando avanti, nell'interesse collettivo, una proposta di legge regionale tesa a far dichiarare lo status montano per l'Ospedale di Pescina.

Anche per sostenere questa iniziativa è stato invitato a visitare l'Ospedale di Pescina il Prefetto dell'Aquila, al quale si è chiesto di far visita anche al territorio della Marsica orientale che gode dei servizi del Rinaldi, affinché, in prima persona, abbia a sincerarsi delle reali esigenze del nostro territorio montano.

Il Comitato, anche per smentire chi lo ha accusato di combattere una battaglia strumentale, demagogica e di campanile, ha proposto una legge regionale per controbattere le volontà politiche di chi amministra la Regione, che oggi sono remissivamente accettate dai nostri amministratori comunali.

Il Comitato vigilerà con attenzione, nei prossimi mesi, sulla situazione nella convinzione che nulla potrà accadere fino al mese di marzo, quando si voterà per le prossime elezioni della Provincia di L'Aquila, nella consapevolezza che, fino a quella data, per ragioni di calcolo politico, ciò che ha annunciato Venturoni resterà sospeso onde evitare di far perder voti e faccia a chi ci amministra.

Nell'attesa è bene però ricordare a tutti i concittadini alcune strane contraddizioni:

Nell'anno 2007 il Sindaco Radichetti invitava "i cittadini, le varie associazioni, i partiti politici, i Sindaci dei Comuni limitrofi" a partecipare alla fiaccolata "contro la paventata chiusura di reparti (chirurgia e medicina) di fondamentale importanza"... **MA..** nel maggio del 2009 la chirurgia generale è stata chiusa nel suo totale e strano silenzio.

Il Sindaco aveva garantito che la chiusura del reparto di chirurgia era temporanea e legata all'emergenza del terremoto.... **PERO'!**....il reparto, oggi, è ancora chiuso! Il Consigliere regionale Di Bastiano, nei vari incontri a cui partecipava invitato dal Sin-

daco, rassicurava tutti affermando che l'Ospedale sarebbe stato potenziato ed ottimizzato... **MA** Venturoni a Pescara, Chiodi a Pescina, ci hanno detto che i tagli ai piccoli ospedali sono indispensabili per ripianare il debito regionale della Sanità.

La chirurgia programmata (cd. *day surgery*) dicono che continuerà a funzionare (nell'Ospedale ottimizzato)... **PERO'** le linee guida normative di quel settore, approvate dal Ministero della Sanità, vietano l'attività di *day surgery* laddove manchi un reparto di chirurgia generale;

Oltre 350 cittadini hanno sostenuto con la propria firma il mantenimento dell'Ospedale di Pescina come presidio medico chirurgico... **MA** la maggioranza consiliare, che amministra il Comune di Pescina, ha deliberato altro, a differenza del Comune di Tagliacozzo;

Nell'ultima assemblea pubblica, convocata dal Sindaco su richiesta del Comitato dopo l'incontro con l'Assessore alla Sanità a Pescara, il Sindaco Radichetti, allarmato, aveva concordato con il Comitato ed i cittadini presenti l'organizzazione di una grande manifestazione di protesta a Roma... **TUTTAVIA...** ne è seguito un assordante silenzio dell'Amministrazione Comunale!

Nella stessa assemblea cittadina il Sindaco si dichiarava pronto a sostenere in ogni modo la proposta di legge regionale per il riconoscimento dello status montano all'Ospedale Rinaldi ideata dal Comitato... **E PERO'** non ha dato seguito a nulla di tutto ciò!

In occasione del Premio internazionale Silone, il Comitato, fiaccolate alla mano, chiedeva a gran voce al Presidente Chiodi di salvare l'Ospedale di Pescina...**MA..** il Sindaco si sgolava a ribadire che essendo Lui un Politico, la Politica è l'unica strada da seguire!

L'Ospedale è agonizzante e prossimo alla chiusura di altri servizi indispensabili... **MENTRE..** la discarica, tanto voluta dal nostro Primo cittadino, è di imminente apertura!!!... (quando lo si vuole veramente qualcosa si ottiene).

Il Sindaco ha detto che per difendere l'Ospedale era pronto a dimettersi ...

SPERIAMO di non doverlo ascoltare cambiare idea e dirci che per salvarlo sarà costretto a candidarsi anche alle prossime provinciali!

PER QUANTO SOPRA, IL COMITATO INVITA

la cittadinanza ad essere presente lunedì 11 gennaio 2010, alle ore 9.00, presso il nostro Ospedale all'incontro con il Prefetto in difesa dell'Ospedale e della proposta da noi avanzata di riconoscimento di status montano e di presidio medico-chirurgico con un vero Pronto Soccorso;

[Ciclimprop -via Onna, Paganica (L'Aquila) 08-01-2010]

- il Sindaco e la sua maggioranza a ravvedersi, iniziando finalmente a mantenere i tanti impegni sbandierati negli incontri con la popolazione, coltivando l'interesse della collettività e non solo di quella Politica che in più occasioni ha dichiarato di voler chiudere il nostro indispensabile "piccolo" Ospedale, senza che ci abbia mai spiegato davvero il perché!!!